



Parco Tecnologico Archeologico delle Colline Metallifere Grossetane

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO N. 10 DEL 08-04-2019

OGGETTO:

APPROVAZIONE SCHEMA " PATTO D'INTEGRITA' " - ART. 1 C. 17 L. 190/2012

L'anno **duemiladiciannove**, il giorno **otto** del mese di **Aprile** , alle ore **15:00** presso i locali della sede del Parco in Gavorrano, località Piazzale Livello + 240, si è riunito il Consiglio Direttivo.

Presiede la seduta il Presidente Lidia Bai.

All'appello risultano:

	Carica	Presenti	Assenti
BAI LIDIA	Presidente	X	
QUERCI GIULIO	Vice-presidente	X	
VAGAGGINI LUIGI	Consigliere		X
DI BENE ANNA	Consigliere		X
PATANE' AGATA	Consigliere	X	
PIPPUCCI ORANO	Consigliere	X	
PACINI PAOLO	Consigliere	X	
TREBESCHI MIRKO	Consigliere	X	
BONAZIA FABIO	Consigliere	X	

PRESENTI N.	7
ASSENTI N.	2

Assiste la dott.ssa Alessandra Casini, incaricata della redazione del verbale.

Constatato il numero legale degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta l'adunanza ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Ufficio
N° 2019/7

OGGETTO: APPROVAZIONE SCHEMA " PATTO D'INTEGRITA' " - ART. 1 C. 17 L. 190/2012

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

VISTO il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio n. 44 del 28 febbraio 2002, d'intesa con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e la Regione Toscana, con il quale è stato istituito il Parco Tecnologico e Archeologico delle Colline Metallifere Grossetane;

VISTO che a seguito del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio n. 44 del 28 febbraio 2002, d'intesa con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e la Regione Toscana, è stato istituito il Parco Tecnologico e Archeologico delle Colline Metallifere Grossetane;

VISTO il decreto ministeriale n. 42 del 1 marzo 2017, con il quale è stato nominato il presidente del Consorzio, nella persona di Lidia Bai, ed i primi sei componenti del Consiglio Direttivo, nonché i decreti integrativi 151/2017 e 166/2017, incarichi della durata di cinque anni dalla data del primo decreto istitutivo precedentemente richiamato ;

CONSIDERATE le finalità del Parco indicate nel citato decreto istitutivo;

VISTO il regolamento provvisorio di contabilità e di amministrazione approvato dal Comitato di Gestione Provvisoria nella seduta del 28/04/2003 e successive modificazioni;

RICHIAMATI:

- l'art. 1, comma 17, della Legge n. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione della corruzione e della illegalità nella pubblica amministrazione" che prevede: *"Le stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara"*;
- la determinazione n. 4/2012 con la quale l'Autorità di Vigilanza sui Contratti pubblici si è pronunciata circa la legittimità di prescrivere l'inserimento di clausole contrattuali che impongono obblighi in materia di contrasto delle infiltrazioni criminali negli appalti nell'ambito di protocolli di legalità/patti di integrità;
- il Piano Nazionale Anticorruzione, approvato dalla CIVIT con deliberazione n.72/2013, il quale prevede che le Pubbliche Amministrazioni, in attuazione dell'articolo 1, comma 17, della Legge 190/2012, predispongano e utilizzino protocolli di legalità o patti di integrità per l'affidamento di commesse, considerata area a forte rischio corruttivo;
- l'allegato 1 al PNA, che al punto sub B.14 recita: *"I patti di integrità ed i protocolli di legalità rappresentano un sistema di condizioni la cui accettazione viene configurata dalla stazione appaltante come presupposto necessario e condizionante la partecipazione dei concorrenti ad una gara di appalto.Si tratta quindi di un complesso di regole di comportamento finalizzate alla prevenzione del fenomeno corruttivo e volte a valorizzare comportamenti eticamente adeguati per tutti i concorrenti....."*

- il protocollo d'intesa tra Autorità Nazionale Anticorruzione e Ministero dell'Interno del 15.07.2014 con il quale sono state adottate linee guida per l'avvio di un circuito collaborativo tra ANAC-Prefetture- UTG ed Enti Locali per la prevenzione di corruzione e, in particolare, sono stati dati indirizzi concernenti i protocolli di legalità in materia di appalti pubblici;
- il Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2018/2020, approvato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 3 del 31/01/2018 e aggiornato con atto n. 1 del 31/01/2019; DATO ATTO che è interesse del Parco favorire comportamenti trasparenti tra i propri uffici e tutti i soggetti che hanno rapporti di fornitura di beni e servizi con l'Ente;

VISTA la proposta avanzata dal Responsabile della prevenzione e della corruzione di approvare uno schema di patto d'integrità, in attuazione dell'art. 1, comma 17, della l. n. 190, da stipularsi tra l'Ente e l'operatore economico che voglia partecipare a procedure di affidamento promosse dal Parco, misura che contribuirà all'attuazione delle finalità perseguite dal piano per la prevenzione della corruzione, sopra richiamato;

INTESO pertanto, provvedere all'approvazione dello schema di " Patto d'Integrità" nella stesura allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

ACQUISITO il solo parere in ordine alla regolarità tecnica reso dal direttore in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione dando atto che il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

DELIBERA

1. di approvare lo schema di "Patto d'Integrità", composto da 6 articoli , che si allega al presente atto, per costituirne parte integrante e sostanziale;
2. di disporre l'inserimento in qualunque procedura per l'affidamento di lavori, servizi e forniture del Patto di cui al punto precedente con obbligo di sottoscrizione da parte dei partecipanti;
3. di pubblicare la presente deliberazione e il relativo allegato sul sito istituzionale del Parco in sezione "Amministrazione Trasparente" - sottosezione Altri contenuti – corruzione;
4. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

VISTA la proposta di delibera sopra riportata;

DATO ATTO che nei confronti della stessa il direttore ha espresso i propri pareri così come

indicato nell'art. 12, comma 11, dello Statuto del Parco, allegati alla presente deliberazione;

Con votazione favorevole unanime, espressa dai consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

Di approvare in ogni sua parte la suddetta proposta di deliberazione.

Deliberazione CONSIGLIO DIRETTIVO
n. 10 del 08-04-2019

Approvato e sottoscritto

Il Presidente
Lidia Bai

Il Segretario Verbalizzante
Alessandra Casini

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del DLgs 07/03/2005 n. 82 e s.m.i (CAD), il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. Il presente documento è conservato in originale nella banca dati del Parco Tecnologico e Archeologico delle Colline Metallifere Grossetane ai sensi dell'art. 3-bis del CAD.